

L'Anvur valuta il ministro decide

Stefano Fantoni
Pres. consiglio direttivo Anvur

IN riferimento alla lettera del professor Baccini, pubblicata l'11 febbraio, senza entrare nel merito dei numerosi errori e imprecisioni che contiene, ribadiamo che l'Anvur si occupa di valutazione della ricerca e delle università in generale, a ciò tenuta dal suo regolamento, e che i risultati della valutazione, oltre che puntare al miglioramento complessivo delle realtà valutate, saranno utilizzati per la distribuzione della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario alle università e agli enti di ricerca da parte del ministro. Ribadiamo anche che ogni ateneo e corso di laurea dovrà essere riaccreditato dall'Anvur, secondo quanto prescritto dalla legge, e che al termine della verifica, citando alla lettera, «il ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'Anvur, concede o nega l'accREDITAMENTO». Dunque, l'Anvur non ha alcuna intenzione di sostituirsi al ministro, ma intende adempiere con fermezza ai suoi compiti istituzionali dettagliatamente previsti dalla legge, tra i quali, citando dal suo regolamento «elabora e propone al ministro i requisiti quantitativi e qualitativi... ai fini dell'istituzione, fusione, federazione ovvero soppressione di università...», «elabora, su richiesta del ministro, i parametri di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali», e altro ancora.

